



Salvador, Bahia, Brasile, 26 luglio 2020

Carissimi nostri amici e benefattori,

insieme a Zeninha vi scrivo questa lettera nonostante là da voi questo sia il tempo riservato alle vacanze per “ricaricare le batterie” e stare con i propri cari lontano dai problemi di ogni giorno; se non aspetto a scrivervi in settembre è perché temo che allora sarebbe troppo tardi... Siamo qui a chiedervi aiuto, in questa situazione emergenziale in cui ci troviamo, sperando che siate in tanti a stenderci subito la mano per riuscire a rimediare superando questo periodo di privazioni che dura ormai da vari mesi... perché noi, da soli, non ce la faremo ed abbiamo soltanto voi su cui poter contare.

In febbraio, qui da noi, alla Scuola Tecnica Famiglia Agraria “La Condivisione” l’anno scolastico era appena iniziato ed è scoppiata la grande bufera della pandemia che ha scombussolato tutto quanto, al di là di ogni previsione o aspettativa. Da allora il COVID-19 ci sta castigando, e molto, innanzitutto facendoci perdere persone care, a noi legate da vincoli di amicizia e da una storia di più di 30 anni, e poi non facendoci più bastare le riserve finanziarie (pervenuteci dalla vendita dell’antica sede della Fondazione a Salvador) perché il costo della vita improvvisamente è quadruplicato e continua ad aumentare ancor oggi senza tregua e non si sa per quanto tempo ancora (1 Kg. di aglio ora costa di più di 10 litri di benzina!). Per cui il COVID-19 se non ci farà morire per via del contagio, ci farà morire di fame perché i generi di 1^a necessità, al mercato, se si riesce a trovarne, si comprano a prezzo d’oro e pochi ne hanno la possibilità.

Cinque mesi di pandemia sono passati e nulla è migliorato, anzi... A noi non restano nemmeno i soldi per fare il pieno di benzina. Il conto corrente della Fondazione è in rosso già da molto tempo. In marzo abbiamo dimesso gli operai che stavano concludendo di trasformare i capannoni della fattoria in sale di aula per far iniziare l’anno scolastico almeno così, con una sistemazione provvisoria, alla buona, ma dignitosa. La costruzione della scuola vera e propria non è stata ancora iniziata perché finora non abbiamo trovato chi ce la finanzi. Mancano anche i laboratori in cui gli alunni facciano esperienza dei vari tipi di allevamento (maiali, pecore, anatre, oche, conigli, pulcini, galline, tacchini, capre, mucche, cavalli ecc.). I 17 professori e tecnici agrari stanno continuando ad insegnare on-line come volontari, perché neanche loro vogliono che questa scuola smetta di esistere; e questo lo fanno per amore agli studenti e rispetto ai loro genitori, poveri contadini di umile origine e precaria condizione economica, da sempre privi di opportunità da parte del Governo.

Vi scriviamo per chiedervi **un contributo straordinario, in via eccezionale, il più veloce possibile**. Abbiamo aspettato tanto sperando che la situazione si rimettesse in sesto (e così evitare di farlo perché sappiamo che ci sono altri bisognosi che voi state aiutando) ma non è andata così... La situazione è peggiorata ed ora stiamo per toccare il fondo del pozzo. Se ve lo chiediamo è perché sta in gioco il destino di tanti giovani studenti, ed anche perché la missione della Fondazione Franco Gilberti - grazie a voi, amici di lunga data - è aiutare i più bisognosi costi quel che costi.

Abbiamo messo in vendita il nostro appartamento a Salvador che tre anni fa un aiuto lasciato da mio padre ci ha permesso di acquistare per darci la possibilità di avere dei momenti di vita più tranquilla, e non rimanere costantemente nell'occhio del ciclone. Ma siamo disposti a rinunciarvi e ritornare ad abitare in Fondazione pur di sostenere la Scuola Agraria: dobbiamo resistere fino al prossimo febbraio, quando potremo firmare la convenzione con la Segreteria dell'Educazione dello Stato di Bahia che coprirà gran parte delle spese di ordinaria amministrazione. Il video allegato è dell'appartamento: **speriamo che lo facciate passare in modo da trovare a chi interessi acquistarlo**, visto che il prezzo (160 mila Euro) è conveniente trattandosi di 90m² all'undicesimo piano di un edificio di 15 piani con 120 appartamenti in riva all'oceano atlantico con portineria funzionando 24 ore, sistema di vigilanza sia con personale che con camere, piscina, sauna, salone delle feste, sala riunioni, 2 posti di parcheggio in garage, sala giochi per gli adulti, sala giochi per i bambini, parco giochi, area verde per cani e gatti, palestra, parco infantile, garage per visitatori, quattro ascensori e la raccolta giornaliera dei rifiuti fatta passando in ogni appartamento. La mensilità condominiale è di 85 Euro.

Oltre a sanare la situazione precaria in cui attualmente ci stiamo incontrando, urge trovare il modo di diventare il più possibile autosufficienti. Nelle foto allegate vedrete che stiamo seminando per cogliere i frutti domani. Questo ci permetterà di dover sempre meno ricorrere al mercato per alimentarci di frutta, legumi e verdura. Purtroppo non abbiamo l'aiuto degli studenti che sono a casa per via del COVID-19, per cui mentre io faccio un po' il falegname, il fabbro, l'elettricista, l'idraulico e il muratore per dare manutenzione alle strutture, Zeninha assieme a Elena (una nostra ex ragazza accolta dal 1994 al 1998, e che ora con le figlie Brenda (20 anni) e Beatrice (12) è venuta a passare la pandemia con noi per farci compagnia e darci una mano) si occupa degli orti, del frutteto e dei pochi animali che siamo riusciti a comprare, da allevare (l'ideale sarebbe riuscire a farlo in grande, in modo da non aver più bisogno dell'acquisto della carne per l'alimentazione nostra, degli alunni e professori). A noi cinque, quello che proprio non manca è una buona quantità di calli nelle mani. Ma così almeno mangeremo finché l'aiuto d'oltreoceano arrivi.

Alcuni nostri professori che da tre mesi stanno continuando come volontari (senza ricevere stipendio perché soldi non ce ne sono...) assieme a un ingegnere di pesca, anche lui volontario, si sono messi a disposizione per realizzare un progetto che offrirebbe un rapido ritorno finanziario: l'allevamento della *tilápia*, un pesce molto prelibato e ricercato. **Ma ci vuole il capitale iniziale.** A questo proposito, sempre mi è stato detto così, fin dai tempi in cui la Contessa Maria Teresa Gilberti iniziò a sostenerci (deceduta, a Milano, l'aprile scorso, all'età di 95 anni): *"Giorgio, tu là occupati dei ragazzi, che ai soldi ci pensiamo noi qui, in Italia"*. Con l'aiuto economico vostro ci sarebbe possibile provvedere a delle attività lavorative alla nostra portata e che si possano insegnare ai ragazzi ed anche usufruire come fonte di reddito: noi daremmo la priorità alla piscicoltura, la coltivazione della banana e ananas, del limone dell'aglio, delle patate americane, zucche e angurie. E con tutta la vegetazione a disposizione sarebbe un peccato non approfittarne per anche allevare una buona quantità di pecore e capre, magari per fare anche il formaggio. E tutto questo, sia per il consumo che per la vendita, il che sarebbe una buona fonte di reddito che riuscirebbe a mantenere l'opera.

Per avviare un po' di tutto questo, c'è bisogno di almeno 70 mila Euro.

Ci rivolgiamo particolarmente ai più di cento italiani che in questi 33 anni sono venuti a visitarci o ad aiutarci sul posto per un breve o lungo periodo: *"Non dimenticatevi di noi che siamo ancora qui a proseguire quest'opera; che la vostra iniziale collaborazione di allora prosegua ora provvedendo alla Fondazione Franco Gilberti nuovi suoi sostenitori in modo che si riesca a dare continuità a ciò che si è iniziato"*. L'invito è proprio quello di impegnarci, tutti quanti, per davvero, a formare

una rete di solidarietà

che poi ognuno estenda ai parenti, incominciando dai figli, raggiungendo gli amici, i colleghi di lavoro, i vicini di casa, i fratelli con cui si spezza il Pane in parrocchia. Se ci siete voi a garantire per noi, si crederà e si aderirà anche se noi non siamo conosciuti di persona. E, naturalmente, chiunque è sempre il benvenuto se venisse qui, anche senza preavviso, a vedere come noi viviamo e cosa facciamo.

Vi ricordiamo che in Italia la fase della **dichiarazione dei redditi** è stata prorogata a settembre. Tramite questa operazione è possibile, come gli scorsi anni, **sottoscrivere il 5xmille a favore della nostra ONLUS**. E' un gesto semplice che non costa nulla a chi la fa, ma procura un gran bene a chi la riceve.

*“La Missione è fatta
con i piedi di chi partono,
con le ginocchia di chi pregano
e le mani di chi aiutano”.*

A chi ci ha fornito l'indirizzo elettronico possiamo ora inviare i seguenti allegati:

- la bozza del bilancio che dovrà essere approvato al più presto;
- i dati per la sottoscrizione del 5xmille e per eventuali donazioni;
- in allegato il bollettino postale che potrete stampare quando possa servirvi;
- foto di Giorgio e Zeninha e parte degli alunni e professori della Scuola Agraria;
- foto dell'attuale lavoro negli orti della fattoria “La Condivisione”;
- filmato dell'appartamento messo in vendita per sostenere l'opera della FFG.

Un caro saluto con tanta nostalgia di tutti voi. Vi ripetiamo la nostra sempre grande gratitudine e vi mandiamo un forte abbraccio, stretto stretto... proprio alla brasiliana, pregando sempre per voi perché siate forti in questo momento così difficile. Chiediamo al Signore la grazia che cessino le perdite di tante vite per via del COVID-19 e tutta l'umanità si ricomponga armoniosamente al più presto.

Giorgio e Zeninha Vaccari

E-mail: centroffg@gmail.com

Whatsapp: 0039-71-999851950 e -999195139